

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2015.

Linee guida per le relazioni dei revisori dei conti sui bilanci di previsione delle Regioni per l'anno 2015, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Deliberazione n. 6/SEZAUT/2015/INPR.

LA CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 17 febbraio 2015;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota n. 128 del 9 febbraio 2015 con la quale è stata convocata la Sezione delle autonomie per l'adunanza del giorno 17 febbraio 2015;

Vista la nota con la quale il Presidente della Corte dei conti ha invitato, alla adunanza odierna, il Presidente della Conferenza delle Regioni ed il Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi nell'odierna seduta i rappresentanti della Conferenza delle Regioni e della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Uditi i relatori consiglieri Alfredo Grasselli e Adelson Corsetti

Delibera

di approvare l'unito documento, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, riguardante le «Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti presso le Regioni sui bilanci di previsione delle Regioni per l'anno 2015, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213».

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 17 febbraio 2015.

Il Presidente: SQUITIERI

I relatori

GRASSELLI - CORSETTI

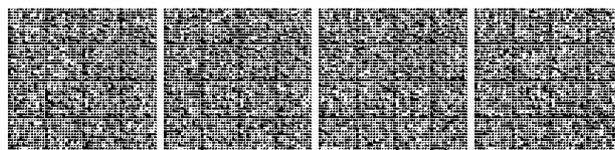
Depositata in segreteria il 24 febbraio 2015

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO I

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI PER L'ANNO 2015, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

1. Il più stretto raccordo tra controlli interni ed esterni sulla gestione finanziaria delle Autonomie regionali, come delineato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, rappresenta una delle caratteristiche più innovative dei controlli di regolarità e di legittimità contabile finalizzati alla prevenzione degli squilibri di bilancio degli enti territoriali.



Nell'ambito dei controlli assegnati alla Corte dei conti, l'estensione delle procedure previste dall'art. 1, commi 166 e ss., l. 23 dicembre 2005, n. 266 per enti locali ed enti del Servizio sanitario nazionale anche agli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti presso le Regioni ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e), d.l. d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148, costituisce, infatti, lo strumento più efficace per prevenire pratiche contrarie ai principi della previa copertura e dell'equilibrio dei bilanci regionali, in quanto realizza l'esigenza di armonizzare le funzioni di controllo esercitate in ambito locale con le istanze di coordinamento della finanza regionale e locale espresse a livello centrale dalla Sezione delle autonomie.

Nell'ottica di un rafforzamento dell'azione sinergica svolta dai diversi organismi di controllo della finanza regionale si muove anche la legge europea 2013-bis (legge 30 ottobre 2014, n. 161), che all'art. 30 individua nella Corte dei conti l'organo deputato allo svolgimento delle attività di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio da parte delle Pubbliche amministrazioni, da effettuarsi in modo coordinato con gli organismi di controllo interno e di revisione contabile degli enti, rispetto ai quali la Corte definisce le metodologie di controllo e le linee guida cui le rispettive attività operative devono attenersi.

In questo contesto, la funzione di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo, che la Sezione delle autonomie è chiamata a svolgere in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria delle Regioni, coinvolge gli organi interni di revisione economico-finanziaria nella misura in cui tale funzione si inquadra nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica ed è rivolta a garantire il corretto funzionamento dei controlli interni delle Amministrazioni regionali nel rispetto dei principi contabili internazionali e dei principi fondamentali di armonizzazione dei sistemi contabili.

La funzione di regolazione tecnica esercitata dalla Corte dei conti in materia di audit contabile e di funzionamento dei controlli interni delle Amministrazioni territoriali è stata riconosciuta più volte dalla Corte costituzionale, la quale, nel solco della giurisprudenza che si è andata stratificando in materia, ha confermato il carattere distintivo dei controlli finanziari di legalità e regolarità in quanto diretti alla formazione di una visione unitaria della finanza pubblica, ai fini della tutela dell'equilibrio finanziario e di osservanza del patto di stabilità interno (cfr. sentenza n. 198/2012). Il collegamento fra controllo interno e controllo esterno - ha precisato la Corte - assolve ad una funzione di razionalità nelle verifiche di regolarità e di efficienza sulla gestione delle singole Amministrazioni, come risulta, del resto, dalla disciplina della legge n. 20 del 1994, secondo cui «la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge» è accertata dalla Corte dei conti «anche in base all'esito di altri controlli».

Strumentale al controllo della spesa regionale è la definizione di criteri unitari per il compiuto svolgimento dei controlli interni, dai quali dipende, massimamente, la correttezza generale dell'azione amministrativa degli enti ed il buon andamento della gestione finanziaria.

2. Ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio è necessario che il controllo dei revisori dei conti sia costantemente orientato tanto alla realizzazione degli obiettivi gestionali quanto alla più tempestiva attuazione delle misure correttive che, dal connaturale monitoraggio del sistema informativo-contabile dell'Ente, si rivelino più idonee a salvaguardare l'equilibrio

tendenziale e l'armonico bilanciamento tra risorse effettivamente disponibili e spese necessarie al perseguimento delle pertinenti finalità pubbliche.

Nell'avviato percorso di armonizzazione dei sistemi contabili, peraltro, i processi di analisi, valutazione e revisione della spesa non dovrebbero essere mai disgiunti dal costante monitoraggio dei debiti e dei crediti, con riferimento alla loro genesi, novazione, liquidazione e tempestività dei pagamenti.

Per garantire la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, occorre attivare, altresì, un sistema informativo che garantisca, anche nell'ottica della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Patto di stabilità interno, un flusso più strutturato di informazioni dirette a conoscere lo stato reale della gestione, non solo dell'Ente, ma anche dei suoi organismi ed enti strumentali e/o partecipati, in termini di dimensione del sistema, servizi esternalizzati, garanzie prestate, ricapitalizzazioni e ripiani delle perdite.

A tale scopo, la tipizzazione dei profili gestionali oggetto di controllo ha reso possibile il conseguimento di un sostanziale miglioramento, in termini di omogeneità e di completezza, dei dati raccolti in serie storica, i quali saranno progressivamente affiancati dalle informazioni contabili risultanti dai nuovi schemi di bilancio introdotti dalla riforma dell'armonizzazione delle regole contabili degli enti territoriali.

Con l'approssimarsi dell'entrata in vigore del principio del pareggio di bilancio espresso dal novellato quadro costituzionale (di cui agli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione ed alla legge n. 243/2012) diventa essenziale realizzare, altresì, presidi idonei ad assicurare la copertura e la sostenibilità finanziaria della spesa, che deve trovare coerente sviluppo non solo nel momento programmatico ma anche nelle risultanze effettive della gestione.

Sotto tale profilo, le funzioni di controllo devono essere in grado di adeguarsi al mutato quadro costituzionale, che nel rendere necessari i percorsi di risanamento della finanza regionale richiede che la salvaguardia degli equilibri di bilancio si realizzi dinamicamente attraverso la preventiva quantificazione e la effettiva copertura degli oneri derivanti dalle nuove disposizioni di spesa. In questo senso, il sistema dei controlli deve saper coniugare tempestive analisi circa la "tenuta" dei conti regionali con efficaci interventi in caso di accertato squilibrio economico-finanziario ovvero di mancate coperture di spesa o di violazioni di norme finalizzate ad assicurare la regolarità della gestione finanziaria.

Contestualmente alla fase di passaggio dalla sperimentazione delle nuove regole contabili all'avvio di una generale armonizzazione dei bilanci regionali, le Sezioni regionali di controllo e gli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni sono chiamati a vigilare sulla presenza di comportamenti che possano compromettere l'equilibrio di bilancio ovvero il raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno, il quale, secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 460 e ss., della legge 23 dicembre 2014, n. 190, prescrive che le Regioni a statuto ordinario concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il 2015 assicurando, in luogo dei consueti obiettivi di spesa, il rispetto del pareggio di competenza e di cassa in sede di rendiconto, secondo regole in buona parte analoghe a quelle previste dalla legge n. 243 del 2012 di attuazione dell'art. 81 Cost.

3. In funzione delle verifiche sulla capacità programmatica della Regione, particolare attenzione deve essere dedicata, oltre ai



profili del pareggio di bilancio e del rispetto del Patto di stabilità, all'utilizzo dell'avanzo presunto e al fondo di accantonamento per la reiscrizione dei residui perenti (cfr. C. cost., sent. 28 marzo 2012, n. 70), al rispetto dei vincoli e della sostenibilità dell'indebitamento, agli effetti sul bilancio dei risultati delle partecipate e degli enti del sistema sanitario regionale, nonché a tutti quei profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possano rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'Ente.

In questa ottica, il bilancio di previsione non può che essere esaminato diacronicamente, prendendo in considerazione un arco temporale (almeno triennale) sufficiente a verificare la tenuta complessiva del documento. A tal fine, i dati del bilancio di previsione vanno anche comparati con quelli risultanti dai rendiconti dei due esercizi precedenti.

Nella prospettiva di una più profonda interoperabilità e cooperazione tra la Corte e le Istituzioni territoriali che permetta di condividere le informazioni contabili ed extracontabili sviluppando un patrimonio informativo unitario ed omogeneo, le indicazioni istruttorie contenute nelle presenti Linee guida intendono proporre agli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni schemi di relazione sui bilanci di previsione annuali e pluriennali (con funzione autorizzatoria) per l'esercizio 2015 strutturati sul modello dei questionari approvati lo scorso anno con deliberazione n. 10/SEZAUT/2014/INPR.

Ispirandosi ad esigenze di razionalizzazione e di semplificazione degli adempimenti richiesti dalla legge, utili anche alla Sezione delle autonomie per la elaborazione del referto annuale ai sensi dell'art. 3, comma 6, l. n. 20/1994 e dell'art. 7, comma 7, l. n. 131/2003, si è mantenuta la distinzione tra la parte "fissa" tendenzialmente dei questionari, contenente "quadri contabili" da aggiornare nel tempo, e la parte "variabile", recante "quesiti" relativi a informazioni di carattere qualitativo.

Al pari dello scorso anno, lo schema di relazione presenta una forma sufficientemente flessibile ed aperta, tale da consentire ai destinatari (che nelle more della effettiva operatività dei Collegi dei revisori possono essere individuati nei Responsabili delle ragionerie/uffici di bilancio delle Regioni) di integrare adeguatamente la risposta sintetica (SI/NO/ALTRO) della parte "quesiti", con l'esplicitazione di ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile allo scopo.

Le presenti Linee guida costituiscono supporto operativo anche per le Regioni a Statuto speciale e le due Province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalla sentenza n. 23/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto degli ordinamenti giuridici e degli specifici regimi di autonomia differenziata. In tale ottica, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti potrà essere indicata, a cura delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome, la normativa eventualmente applicata negli specifici regimi di autonomia differenziata in luogo di quella citata nel testo.

Anche le linee operative del presente documento sono state sviluppate, nell'ottica di un sempre maggior coordinamento con le Sezioni regionali di controllo, attraverso il contributo di analisi di specifici gruppi di lavoro, composti in prevalenza da magistrati assegnati alle Sezioni regionali di controllo integrati da esperti esterni selezionati con procedura comparativa per titoli, e sono state opportunamente vagliate alla luce delle esigenze funzionali delle Amministrazioni regionali emerse in sede di confronto con la

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Sotto il profilo strutturale, il questionario relativo al bilancio di previsione dell'esercizio 2015 conserva la consueta articolazione in due parti: la prima, suddivisa in sette sezioni, rivolta a cogliere i tratti caratteristici dei profili gestionali suscettibili di mettere a rischio la sana gestione economico-finanziaria dell'Ente; la seconda, destinata ad implementare la banca dati contabili, si sviluppa in vari quadri numerici che sintetizzano la situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Con riguardo alla prima parte ("quesiti"), il questionario è così articolato:

la prima sezione (Domande preliminari) contiene una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario utili alla programmazione;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) riguarda taluni parametri amministrativo-contabili rivolti a intercettare la presenza di problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale;

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcune verifiche in ordine alle coperture finanziarie ed al conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa ad evidenziare la presenza di modalità o strumenti finanziari potenzialmente elusivi dei vincoli di indebitamento;

la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a verificare il rispetto della disciplina in materia di esternalizzazione dei servizi in società e altri organismi partecipati, nonché l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari;

la sesta sezione (Patto di stabilità e pareggio di bilancio) contiene riferimenti ad eventuali ipotesi di mancato rispetto della normativa in materia di patto di stabilità interno;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella gestione dei servizi assistenziali.

La seconda parte del questionario ("quadri contabili") è suddivisa in due sezioni, così articolate:

ottava sezione (dati contabili)

8.1 Equilibri

8.2 Entrate

8.3 Entrate tributarie

8.4 Analisi entrate

8.5 Spese

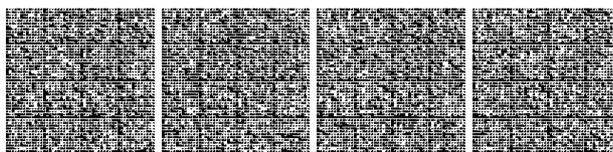
8.6 Vincolo indebitamento

8.7 Patto di stabilità e pareggio - dati contabili

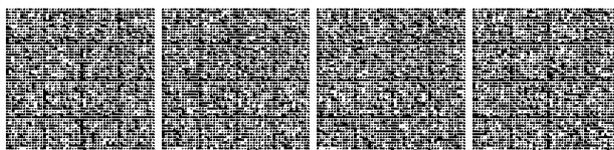
8.8 Organismi partecipati - dati contabili

8.9 Sanità

nona sezione (Note) dedicata all'inserimento di informazioni integrative e/o rettificative relative ai dati contabili contenuti nella Sezione ottava.



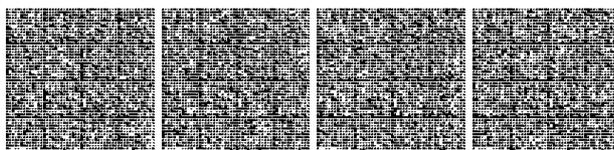
**LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI
CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI
PER L' ANNO 2015, AI SENSI DELL' ART. 1, COMMA 3,
D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.**



INDICE GENERALE

		Scheda anagrafica
Sezione	I	Domande preliminari
Sezione	II	Regolarità gestione
Sezione	III	Gestione contabile
Sezione	IV	Sostenibilità indebitamento e rispetto dei vincoli
Sezione	V	Organismi partecipati - quesiti
Sezione	VI	Patto di stabilità e pareggio - quesiti
Sezione	VII	Servizio sanitario
Sezione	VIII	Dati contabili
	8.1	Equilibri
	8.2	Entrate
	8.3	Entrate tributarie
	8.4	Analisi entrate
	8.5	Spese
	8.6	Vincolo indebitamento
	8.7	Patto di stabilità e pareggio - dati contabili
	8.8	Organismi partecipati - dati contabili
	8.9	Sanità
Sezione	IX	Note

Nella sezione IX (Note) sarà possibile inserire, con riferimento a ciascuna posta contabile, importi rettificativi specificandone la voce cui sono riferiti, la natura e la modalità rettificativa (a sommare/a detrarre), nonché eventuali commenti.



LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI PER L' ANNO 2015, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Ente in sperimentazione (art. 36, D. Lgs. 118 del 23-06-2011):

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

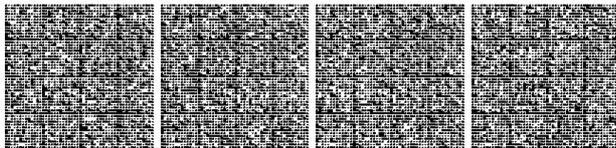
Recapiti:
Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):



SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 Sono stati approvati i documenti di programmazione economico finanziaria previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data del provvedimento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.2 Sono rispettati i termini previsti dallo Statuto e dalle leggi regionali per il corretto iter di approvazione della legge di bilancio?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

1.3 Se è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, quali spese obbligatorie sono state gestite in eccedenza al limite di un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, indicata nella proposta di bilancio approvata dalla Giunta?

1.4 In relazione alla domanda precedente, in caso di mancata approvazione della Legge di bilancio, indicare il numero e la data della Legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio.



1.5 E' stata approvata la Legge finanziaria regionale?

In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.6 L'impostazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

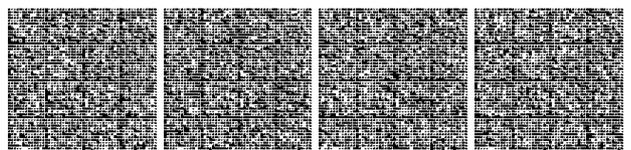
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.7 E' stato approvato il rendiconto di gestione del penultimo esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.8 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 1-bis del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Nelle previsioni di bilancio, la spesa per il personale rispetta i limiti di cui all'art. 9, co. 1, d.l. n. 78/2010?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Nelle previsioni di bilancio, è stata programmata una riduzione della spesa complessiva per il personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, co. 557-quater, l. n. 296/2006)?

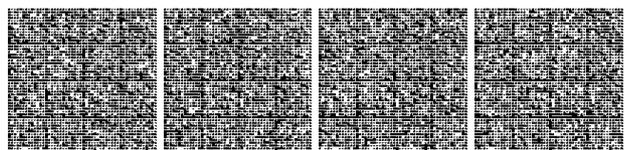
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3 Indicare gli oneri finanziari derivanti da nuove assunzioni nell'esercizio (2015) ed i risparmi di spesa conseguiti a fronte delle cessazioni verificatesi nel 2014.

2.4 Indicare il rapporto di incidenza tra spesa di personale e spesa corrente al netto della spesa sanitaria con riferimento agli stanziamenti iniziali 2015.

2.5 In sede di preventivo, l'Amministrazione ha inteso avvalersi della facoltà ex art. 16, commi 4 e 5, d.l. n. 98/2011 (economie derivanti da piani triennali)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE

3.1 E' stata fatta applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.2 Il bilancio pluriennale offre copertura finanziaria a nuove o maggiori spese a carico di esercizi futuri?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.3 E' stata data copertura, nel bilancio pluriennale, agli oneri di ammortamento futuri (art. 62, co. 6 d.lgs. n. 118/2011)?

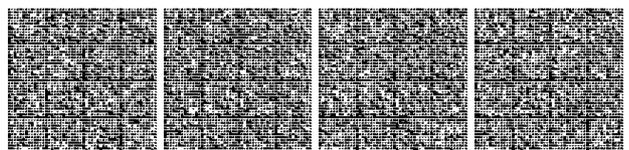
In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.4 E' stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività ultrannuali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.5 L'impostazione del bilancio previsionale ha tenuto conto dei trasferimenti erariali?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



3.6 In relazione alla domanda precedente, con quali maggiori entrate e/o minori spese si è inteso farvi fronte per garantire l'equilibrio di bilancio?

3.7 E' previsto in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità?

In caso di risposta affermativa, indicarne l'ammontare:

3.8 In relazione alla domanda precedente, in caso di risposta affermativa, indicare l'incidenza percentuale del fondo rispetto all'ammontare dei residui attivi correnti (escluse le risorse da trasferimento), risultanti dall'ultimo rendiconto approvato e aventi anzianità superiore a 5 anni.

3.9 In che misura l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

3.10 Sono previsti in bilancio specifici accantonamenti per eventuali oneri latenti?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicarne l'importo:



3.11 Nel bilancio di previsione sono previsti specifici capitoli per il conferimento di incarichi di studio e consulenza (art. 1, co. 6, d.l. n. 101/2013)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3.12 Indicare i tributi manovrabili, per i quali è prevista una variazione dell'aliquota contributiva o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

3.13 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

3.14 In ordine ai beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione, l'Ente ha aggiornato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, seguendo la procedura di cui all'art. 58, d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare l'importo delle previsioni di entrata:



3.15 Nel caso di riadozione del programma annuale di dismissione di beni patrimoniali, in che misura l'Amministrazione regionale vi ha già dato attuazione nell'esercizio o negli esercizi precedenti? Indicare lo scostamento in valore assoluto e percentuale rispetto alle rispettive previsioni di bilancio:

3.16 La Regione ha disposto il conferimento a fondi comuni di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano di dismissione e valorizzazione immobiliare?

In caso di risposta affermativa, indicare il valore dei beni conferiti e delle quote del fondo eventualmente alienate:

3.17 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate alla copertura di spese di investimento, alla riduzione del debito o alle altre finalità tassativamente indicate dalla legge?



SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nel periodo compreso dal bilancio pluriennale, il ricorso all'indebitamento rispetta i limiti previsti dall'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono state computate nell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate anche le risorse provenienti dal Fondo Nazionale per il trasporto pubblico locale (ex art. 1, co. 528, l. n. 147/2013)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

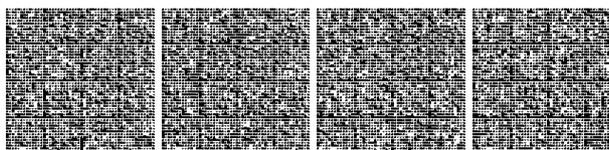
4.3 Le norme che autorizzano il ricorso all'indebitamento individuano in modo dettagliato l'importo delle Unità previsionali (UPB) ed i Capitoli di spesa da finanziare?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.4 Con quali coperture finanziarie la Regione ha predisposto il rimborso delle anticipazioni di liquidità, maggiorate degli interessi, effettuate ai sensi dell'art. 2, d.l. n. 35/2013 (pagamenti dei debiti delle Regioni e delle Province Autonome)?

4.5 La relazione tra l'indebitamento autorizzato e le spese di investimento previste è puntualmente descritta in apposito documento allegato al bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



4.6 La Regione ha effettuato operazioni assimilabili all'indebitamento, ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003 ?

In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

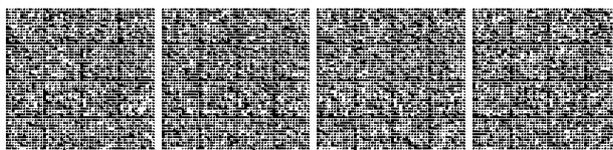
4.7 La Regione ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 163/2006?

4.8 Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte della Regione?

4.9 La Regione ha predisposto ed allegato al bilancio di previsione la nota informativa prevista dall'art. 62, co. 8, d.l. n. 112/2008 in materia di strumenti finanziari derivati?

4.10 La Regione prevede di rinegoziare mutui o prestiti, o comunque di effettuare operazioni di ristrutturazione del debito preesistente?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle operazioni da effettuare:



4.11 La Regione prevede di effettuare taluna delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dai commi 3-bis, 3-ter, 3-quater dell'art. 62, d.l. n. 112/2008 (modificato dal co. 572, art. 1, l. n. 147/2013), in deroga ai divieti di cui al comma 3?

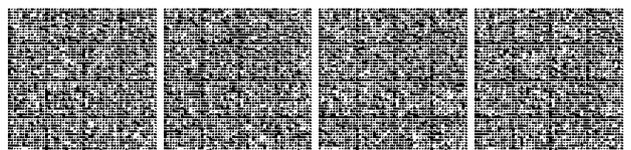
In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

4.12 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati i cosiddetti "prestiti ad erogazione multipla" anche per gli importi non ancora erogati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.13 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento e darne motivazione.

		<i>Importi in euro</i>
		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		



SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 La Regione detiene partecipazioni in società che svolgono "attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali" (art. 3, co. 27, l. n. 244/2007) che sono soggette all'obbligo di dismissione nel termine di cui all'art. 1, co. 569, l. n. 147/2013?

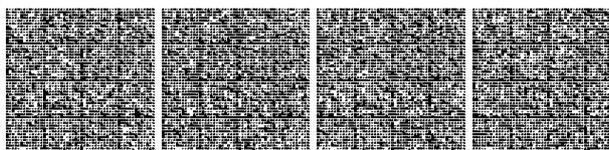
In caso di risposta affermativa, indicare quali:

5.2 E' stato avviato, ai sensi dell'art. 1, co. 611, l. n. 190/2014, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle dismissioni previste:

5.3 Indicare quali servizi pubblici locali sono attualmente gestiti o si prevede di gestire nel periodo considerato dal bilancio pluriennale in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, co. 1, d.l. n. 138/2011:



5.4 Sono previste nel periodo considerato dal bilancio pluriennale forme di consolidamento dei conti con le aziende, società o altri organismi partecipati?

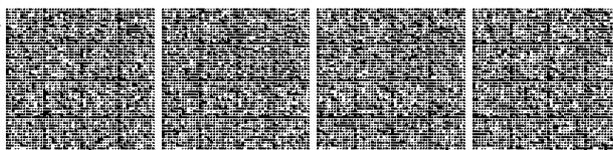
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, fornire breve descrizione:

5.5 Nel caso di conferimenti effettuati in natura, specificare il titolo del conferimento (acquisizione di partecipazioni/aumento di capitale/ricostituzione di capitale sociale), la natura del bene conferito e il valore:

5.6 La Regione prevede di effettuare prestazioni di garanzia (quali *fideiussioni* o *lettere di patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.



SEZIONE VI - PATTO DI STABILITA' E PAREGGIO DI BILANCIO**N.B.: le risposte devono essere fornite tenendo conto della situazione rilevata al momento della compilazione**

6.1 Il bilancio di previsione della Regione tiene conto, nel caso di mancato rispetto del patto dell'esercizio 2014, delle conseguenti misure sanzionatorie?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.2 Sono intervenuti accertamenti della violazione del patto con riferimento ad anni precedenti?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.3 La Regione si è trovata nelle condizioni previste dall'art. 32, co. 23, l. n. 183/2011 (superamento degli obiettivi del patto per maggiore spesa da cofinanziamento nazionale)?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

6.4 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, sono state osservate le condizioni ed i limiti previsti dall'art. 32, co. 24, l. n. 183/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.5 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, appare coerente con gli obiettivi del pareggio in sede di rendiconto 2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Il bilancio preventivo della Regione tiene conto del bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.1.1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.1.2 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato è previsto un accantonamento nel fondo rischi per i contenziosi in atto?

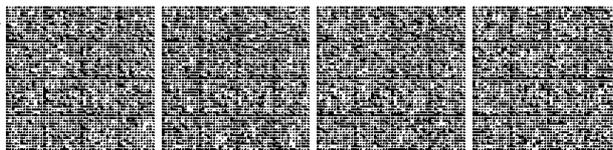
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa indicare l'importo:

7.1.3 L'area di consolidamento comprende gli enti indicati all'art. 32, comma 3, del d.lgs. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.1.4 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato è stato pubblicato integralmente sul sito internet della Regione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del d.lgs. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.2 È stato verificato che il bilancio preventivo economico annuale redatto dai singoli enti del servizio sanitario sia coerente con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.4 Il bilancio preventivo della Regione, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

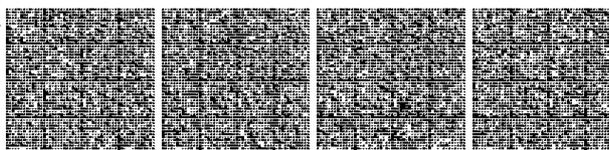
b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

7.5 Il disavanzo sanitario pregresso totale è stato integralmente riflesso nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso" e tiene conto delle coperture previste in sede di monitoraggio? (riferimento domanda 8.11.1)



7.5.1 Indicare l'ammontare del disavanzo sanitario pregresso totale e la percentuale di copertura.

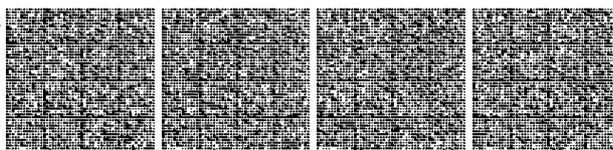
Disavanzo sanitario pregresso	Percentuale di copertura

7.6 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione?

7.6.1 Illustrare come è stato determinato il valore complessivo delle risorse relative al finanziamento sanitario considerato nel bilancio preventivo.

7.7 La Regione ha adottato il provvedimento che definisce il fabbisogno assistenziale del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.7.1 Il bilancio di previsione della Regione tiene conto del provvedimento che definisce il fabbisogno assistenziale del servizio sanitario regionale?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.8 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo entro i termini indicati dall'art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010, convertito l. 26 febbraio 2011, n. 10, che ha modificato l'art. 1, comma 796, lett. t), l. n. 296/2006?

In caso di risposta affermativa indicare la data di conclusione delle procedure per l'accreditamento; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

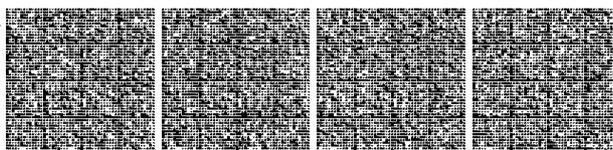
7.9 È stato definito l'ambito di applicazione degli accordi contrattuali, individuando le competenze e le responsabilità attribuite alla Regione ed alle ASL, ai sensi del d.lgs. n. 229/1999?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa, indicare gli estremi del relativo provvedimento:

7.9.1 La Regione verifica se sono stati sottoscritti da tutti gli operatori privati accreditati i contratti che definiscono i volumi delle prestazioni erogabili e i rispettivi *budget*?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti indicando, inoltre, qual è la percentuale di operatori, sul totale dei privati accreditati, che erogano prestazioni per il servizio sanitario regionale senza avere sottoscritto tali contratti:

7.9.2 Qual è il valore complessivo dei contratti non sottoscritti:



7.9.3 Illustrare le iniziative adottate dalla Regione nei confronti di coloro che non hanno sottoscritto i contratti:

7.10 I contratti, a fronte dei tetti di spesa stabiliti, identificano analiticamente la tipologia delle prestazioni erogabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

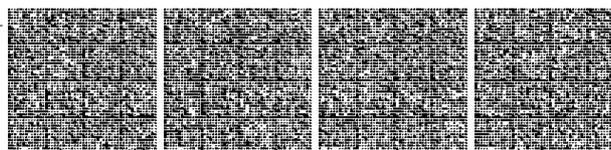
7.11 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.12 Il budget relativo alle prestazioni erogabili per i residenti è stato determinato sulla base della valutazione del fabbisogno regionale o della spesa storica?

7.13 La Regione ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori, degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta, scaduti al 31 dicembre 2014?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.13.1 Illustrare le iniziative assunte dalla Regione per far fronte al problema dei debiti verso fornitori scaduti.



7.14 Nel caso in cui la Regione abbia ottenuto anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali contratti dal Servizio sanitario regionale, il Bilancio preventivo 2015 e pluriennale 2015/2017 prevedono l'integrale copertura degli oneri finanziari annuali derivanti dal rimborso di tali anticipazioni?



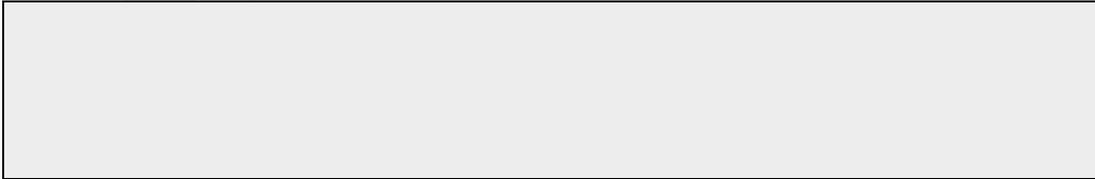
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



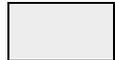
7.14.1 La copertura degli oneri finanziari è attuata utilizzando prioritariamente risorse destinate alla spesa corrente (d.l. n. 35/2013, art. 3, comma 5, punto a, convertito dalla L. n. 64/2013), e non finalizzate al finanziamento dei LEA?



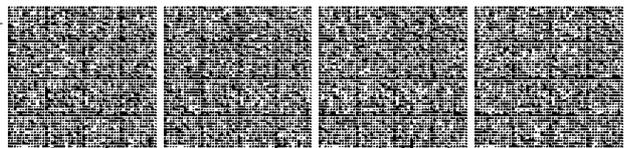
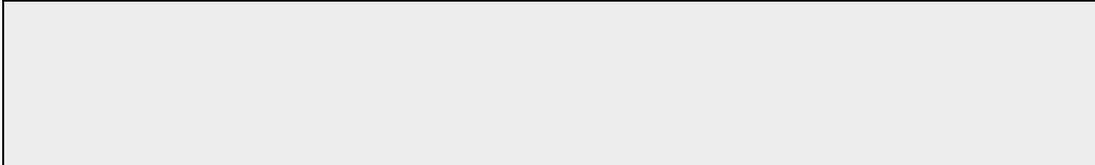
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



7.15 La Regione ha dato indicazioni agli enti del servizio sanitario regionale di effettuare, nel loro bilancio, accantonamenti per interessi moratori?



In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:



7.15.1 I trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale indicati nel bilancio di previsione tengono conto degli interessi moratori che detti enti debbono corrispondere ai fornitori per il ritardo nei pagamenti?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.16 La Regione ha adottato i provvedimenti per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 co. 13, lett. c), d.l. n. 95/2012 in tema di riduzione dei posti letto ospedalieri accreditati a carico del SSN?

In caso di risposta affermativa, indicare con quali modalità la Regione verifica tali riduzioni; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti

7.16.1 In relazione alla domanda precedente, le riduzioni effettuate garantiscono il rispetto dei parametri fissati?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.17 Viene effettuato l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri o degli analoghi strumenti regionali (art. 10, co. 5, d.l. n. 158/2012)?

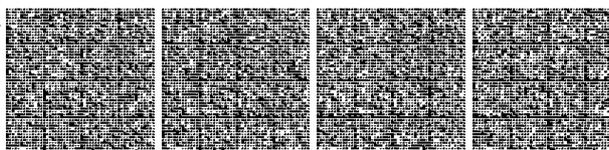
In caso di risposta negativa fornire chiarimenti; in caso di risposta affermativa indicarne la periodicità.

7.18 La Regione ha sperimentato sistemi di riconfezionamento, anche personalizzato, dei medicinali distribuiti nelle AA.OO., al fine di ridurre sprechi e consumi impropri (art. 11, co. 5, d.l. n. 158/2012)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.19 La Regione, in attuazione del comma 574 della Legge di stabilità 2015, ha emanato atti di indirizzo al fine di ridurre da cinque a tre il numero dei componenti del collegio sindacale delle aziende ed enti del SSR?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:



INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

- 8.1 Equilibri
- 8.2 Entrate
- 8.3 Entrate tributarie
- 8.4 Analisi entrate
- 8.5 Spese
- 8.6 Vincolo indebitamento
- 8.7 Patto di stabilità e pareggio - dati contabili
- 8.8 Organismi partecipati - dati contabili
- 8.9 Sanità

Nella sezione IX (Note) sarà possibile inserire, con riferimento a ciascuna posta contabile, importi rettificativi specificandone la voce cui sono riferiti, la natura e la modalità rettificativa (a sommare/a detrarre), nonché eventuali commenti.



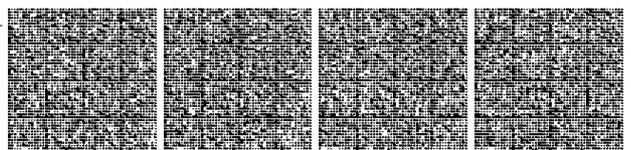
8.1 Equilibri

8.1.1 Nella tabella seguente fornire dati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali, relativamente alla gestione di competenza. In ordine ai dati di rendiconto, indicare i dati provvisori nel caso i rendiconti non fossero stati ancora approvati.

Importi in euro

Gestione di competenza	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014 (*)	Bilancio di previsione 2015
Avanzo di amministrazione (Z1)			
- di cui Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese correnti (ZA)			
- di cui Avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese in conto capitale (ZB)			
Fondo pluriennale vincolato alle spese correnti (ZC)			
Fondo pluriennale vincolato alle spese in conto capitale (ZD)			
ENTRATE di competenza (E+K+L)	0	0	0
ENTRATE Titoli I, II e III (A)			
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)			
Totale Entrate (E+K+L+Z1)=(M)	0	0	0
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (Z)			
Spese di competenza (T+U+X)	0	0	0
Spese di parte corrente: Titolo I (N)			
di cui: spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0
Spese in conto capitale: Titolo II (U)			
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)			
Totale delle Spese (T+U+X+Z)=Y	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E - (T - S))	0	0	0
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	0	0	0
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0
Saldo entrate-spese (M-Y)	0	0	0
Saldo netto di parte corrente considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato [(E-(T-S))+ZA+ZC]	0	0	0
Saldo netto c/capitale considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato e disavanzo pregresso finanziabile con indebitamento [(K-H-J)-(U-V)+(ZB+ZD-Z)]	0	0	0
Saldo entrate-spese considerando avanzo di amministrazione vincolato e fondo pluriennale vincolato [(M-Y)+(ZA+ZB+ZC+ZD)]	0	0	0

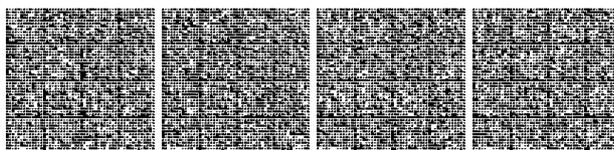
(*) se non disponibili i dati di rendiconto 2014, indicare i dati provvisori.



8.1.2 Nella tabella seguente fornire dati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali, relativamente alla gestione di cassa. In ordine ai dati di rendiconto, indicare i dati provvisori nel caso i rendiconti non fossero stati ancora approvati.

Importi in euro

Gestione di cassa (risc./pag. tot.: residui + competenza)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Fondo di cassa iniziale (Z)			
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)			
di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	0	0	0
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)			
di cui: Riscossione crediti (H)			
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)			
di cui: Anticipazioni di cassa (J)			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	0	0	0
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)			
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	0	0	0
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)			
di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)			
di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)			
di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)			
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	0	0	0
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)			
di cui: concessioni di crediti (V)			
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)			
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)			
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	0	0	0
Saldo netto di parte corrente (E-(T- S))	0	0	0
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	0	0	0
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	0	0	0
Saldo riscossioni-pagamenti+fondo cassa iniziale (M-Y+Z)	0	0	0



8.2 - Entrate

Importi in euro

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
	Previsioni iniziali di competenza (1)	Previsioni iniziali di cassa (2)	Previsioni iniziali di competenza (3)	Previsioni iniziali di cassa (4)	Previsioni iniziali di competenza (5)	Previsioni iniziali di cassa (6)
(o) Avanzo di amministrazione applicato al bilancio						
(p) Fondo di cassa presunto						
(a) Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma						
(b) Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti						
(b1) <i>di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome</i>						
(c) Titolo III - entrate extra tributarie						
(d) <i>Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali</i>						
(e) <i>Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali</i>						
(f) Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(g) Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale						
(g1) <i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome</i>						
(g2) <i>di cui: Riscossione di crediti</i>						
(h) Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie						
(h1) <i>di cui: Anticipazioni di cassa</i>						
(i) Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(l) Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(m) Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)						
(n) Totale entrate (f)+(i)+(m)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finale (f)+(i)+(m)+(o)+(p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

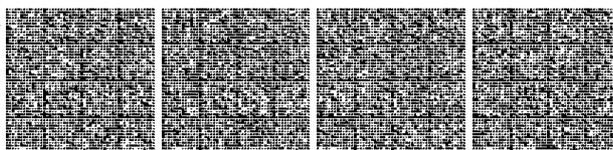
Nei Titoli IV del presente prospetto inserirne le entrate in conto capitale (Titolo IV armonizzato) + le entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V armonizzato); nel Titolo V inserirne le entrate da accensione di prestiti (Titolo VI armonizzato) + le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII armonizzato); nel Titolo VI inserirne le entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX arm.).



8.3 - Entrate tributarie

Importi in euro

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		
	Accertamenti	Riscossioni (competenza + residui)	Accertamenti	Riscossioni (competenza + residui)	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni iniziali di cassa	Residui presunti
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
IRAP	(a)						
di cui: quota destinata alla sanità	(a1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(a2)						
di cui: entrate per effetto di lotta all'evasione	(a3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(a4)						
IRPEF/IRE (inclusi gettito da manovra fiscale regionale e compartecipazioni)	(b)						
di cui: quota destinata alla sanità	(b1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(b2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(b3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(b4)						
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	(c)						
di cui: quota destinata alla sanità	(c1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(c2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(c3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(c4)						
IRPEG/IRES (solo per le RSS incluse le compartecipazioni)	(d)						
di cui: quota destinata alla sanità	(d1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(d2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(d3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(d4)						
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRPEF (solo per le RSS)	(e)						
di cui: quota destinata alla sanità	(e1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(e2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(e3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(e4)						
Quote fisse di ripartizione sul gettito dell'imposta IRES (solo per le RSS)	(f)						
di cui: quota destinata alla sanità	(f1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(f2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(f3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(f4)						
TASSA AUTOMOBILISTICA	(g)						
di cui: quota destinata alla sanità	(g1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(g2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(g3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(g4)						
ARISGAM (per le RSS: Imposta sul consumo dell'energia elettrica e dei gas)	(h)						
di cui: quota destinata alla sanità	(h1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(h2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(h3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(h4)						
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	(i)						
di cui: quota destinata alla sanità	(i1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(i2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(i3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(i4)						
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA, IMPOSTE INDIRETTE E SUI CONSUMI	(j)						
di cui: quota destinata alla sanità	(j1)						
di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)	(j2)						
di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione	(j3)						
di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)	(j4)						
IVA all'IMPORTAZIONE, IVA INTERNA e SOMME SOSTITUTIVE (solo per le RSS)	(k)						
di cui: quota destinata alla sanità	(k1)						



8.3 - Entrate tributarie

Importi in euro

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		
	Accertamenti (1)	Riscossioni (competenza + residui) (2)	Accertamenti (3)	Riscossioni (competenza + residui) (4)	Previsioni iniziali di competenza (5)	Previsioni iniziali di cassa (6)	Residui presunti (7)
<i>di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)</i> (k2)							
<i>di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione</i> (k3)							
<i>di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)</i> (k4)							
ACCISA SULLA BENZINA + ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (per le RSS: accisa sulla benzina, sugli olii da gas, sui gas petroliferi liquefatti e sul gas naturale per autotrazione, incluse le compartecipazioni) (l)							
<i>di cui: quota destinata alla sanità</i> (l1)							
<i>di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)</i> (l2)							
<i>di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione</i> (l3)							
<i>di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)</i> (l4)							
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I) (m)							
<i>di cui: eventuali risorse destinate al finanziamento della sanità</i> (m1)							
<i>di cui: quota libera (autonoma o manovrabile)</i> (m2)							
<i>di cui: quote riscosse per effetto di lotta all'evasione</i> (m3)							
<i>di cui: quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori)</i> (m4)							
TOTALE TITOLO I RSO (a)+(b)+(c)+(d)+(g)+(h)+(i)+(j)+(l)+(m) (n)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I RSS (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l) +(m) (o)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE risorse destinate al finanziamento della sanità (RSO/RSS) (a1)+(b1)+(c1)+(d1)+(e1)+(f1)+(g1)+(h1)+(i1)+(j1) +(k1)+(l1)+(m1) (p)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi propri (RSO/RSS) (a)+(b)+(c)+(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i) (q)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi devoluti (RSO/RSS) (j)+(k)+(l) (r)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE tributi manovrabili (a2)+(b2)+(c2)+(d2)+(e2)+(f2)+(g2)+(h2)+(i2)+(j2) +(k2)+(l2)+(m2) (s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote riscosse per effetto di lotta all'evasione (RSO/RSS) (a3)+(b3)+(c3)+(d3)+(e3)+(f3)+(g3)+(h3)+(i3)+(j3) +(k3)+(l3)+(m3) (t)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SUBTOTALE quote per riscossioni coattive (compresi sanzioni e interessi moratori) (RSO/RSS) (a4)+(b4)+(c4)+(d4)+(e4)+(f4)+(g4)+(h4)+(i4)+(j4) +(k4)+(l4)+(m4) (u)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



8.4 Analisi delle entrate

8.4.1 Entrate e spese correnti di natura straordinaria e/o aventi carattere non ripetitivo:

Importi in euro

Equilibrio tra entrate e spese straordinarie della gestione corrente					
Entrate			Spese		
Tipologia	Previsioni 2015	Accertamenti 2014	Tipologia	Previsioni 2015	Accertamenti 2014
Recupero evasione tributaria			Consultazioni elettorali		
Entrate per eventi calamitosi			Ripiano disavanzi pregressi aziende e società		
Plusvalenze da alienazione			Spese per eventi calamitosi		
			Sentenze esecutive ed equiparati		
Altro			Altro		
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0

8.4.2 Entrate libere e a destinazione vincolata

8.4.2.1 Entrate libere

Importi in euro

Entrate libere bilancio previsione 2015	
Tipologia	Importo previsto
1) entrate tributarie a libera destinazione	
2) trasferimenti statali senza vincolo di destinazione	
3) altre entrate libere ricorrenti	
4) entrate libere non ricorrenti	
Totale risorse per la manovra di bilancio	0

8.4.2.2 Entrate vincolate

Importi in euro

Entrate vincolate bilancio previsione 2015	
Tipologia	Importo previsto
1) entrate finalizzate alla spesa sanitaria corrente	
di cui:	
- irap (base)	
- addizionale irpef (base)	
- compartecipazione iva	
- risorse regionali destinate alla spesa sanitaria corrente	
2) trasferimenti statali vincolati	
3) altre risorse vincolate derivanti da leggi nazionali, regionali e dai piani di rientro	
Totale risorse a destinazione vincolata (1+2+3)	0

8.4.3 Entrate da beni del patrimonio

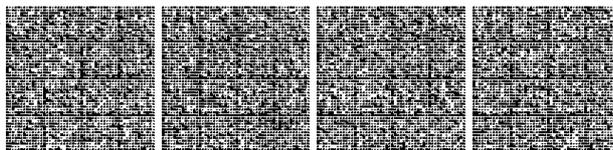
Importi in euro

Entrate	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Previsioni di competenza 2015
Entrate da alienazione di beni patrimoniali			
Proventi derivanti da beni del patrimonio			

8.4.4 Destinazione delle risorse da alienazioni di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (art. 9, co. 5, d. lgs. n. 85/2010; art. 56 bis, d.l. n. 69/2013)

Importi in euro

Entrate	Accertamenti 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Investimenti				
Riduzione dell'indebitamento				
Finanziamento disavanzo				
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato				
Altro				



8.5 Spese

8.5.1 Indicare l'ammontare degli stanziamenti iniziali per gli esercizi 2014 e 2015

Importi in euro

TITOLO	Stanziamenti iniziali 2014	Stanziamenti iniziali 2015
Titolo I		
Titolo II		
Titolo III		
Titolo IV		
Totale	0	0

Nel Titolo II del presente prospetto inserire le spese in conto capitale (Titolo II armonizzato) + le spese per incremento attività finanziarie (Titolo III armonizzato); nel Titolo III inserire le spese per rimborso prestiti (Titolo IV armonizzato) + le spese per chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere (Titolo V armonizzato); nel Titolo IV inserire le uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII armonizzato).

8.5.2 Indicare l'ammontare delle risorse destinate al Consiglio regionale nell'ultimo triennio.

Importi in euro

Impegni 2013	Impegni 2014	Stanziamenti 2015



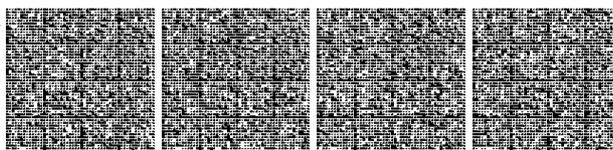
8.6 Vincolo di indebitamento

Dare dimostrazione, attraverso la tabella seguente, del rispetto del vincolo di indebitamento.

(art. 62, co. 6 d.lgs. n. 118/2011)

Importi in euro

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	Entrate
Rendiconto esercizio 2013		
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
Rendiconto esercizio 2014		
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		
Bilancio di Previsione esercizio 2015		
A) Entrata tributarie		
B) Entrate tributarie vincolate		
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)		
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)		
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		



8.7 PATTO DI STABILITA' E PAREGGIO DI BILANCIO

8.7.1 Coerenza delle previsioni di bilancio (comprehensive delle variazioni intervenute in corso di esercizio) con gli obiettivi del pareggio di bilancio in termini di competenza, previsti per il rendiconto 2015 ai sensi dell'art. 1, co. 463, l. n. 190/2014 (solo Regioni a statuto ordinario).

Per eventuali chiarimenti e precisazioni utilizzare la Sezione IX - Note.

Importi in euro

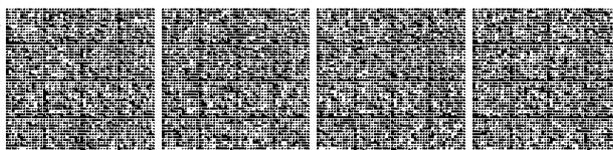
Equilibri di competenza - Regioni a statuto ordinario		
Entrate correnti (Titoli I-II-III - comprensive del fondo pluriennale vincolato)	(+)	
<i>al netto di:</i> - cofinanziamenti U.E.	(-)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(-)	
Spese correnti (Titolo I - comprensive del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato)	(-)	
<i>al netto di:</i> - cofinanziamenti U.E.	(+)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(+)	
Rimborso prestiti (quota capitale rate di ammortamento)	(-)	
<i>al netto di:</i> - rimborsi anticipati	(+)	
A) Equilibrio corrente		0
Avanzo di amministrazione vincolato	(+)	
Quota libera del risultato di amministrazione accantonata per le reiscrizioni dei residui perenti	(+)	
Entrate Finali (Titoli I-II-III-IV-V - comprensive del fondo pluriennale vincolato)	(+)	
<i>al netto di:</i> - riscossioni di crediti	(-)	
- cofinanziamenti U.E.	(-)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(-)	
- contributo al patto verticale incentivato (co. 484)	(-)	
Spese Finali (Titoli I-II-III - comprensive del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato)	(-)	
<i>al netto di:</i> - concessioni di crediti	(+)	
- cofinanziamenti U.E.	(+)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(+)	
B) Equilibrio finanziario netto		0

8.7.2 Coerenza delle previsioni di bilancio (comprehensive delle variazioni intervenute in corso di esercizio) con gli obiettivi del pareggio di bilancio in termini di cassa, previsti per il rendiconto 2015 ai sensi dell'art. 1, co. 463, l. n. 190/2014 (solo Regioni a statuto ordinario).

Per eventuali chiarimenti e precisazioni utilizzare la Sezione IX - Note.

Importi in euro

Equilibri di cassa - Regioni a statuto ordinario		
Riscossioni correnti (Titoli I-II-III)	(+)	
<i>al netto di:</i> - cofinanziamenti U.E.	(-)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(-)	
Anticipazioni in sanità (partite di giro)	(+)	
<i>al netto delle:</i> - regolazioni contabili	(-)	
Pagamenti correnti (Titolo I)	(-)	
<i>al netto di:</i> - cofinanziamenti U.E.	(+)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(+)	
Rimborso prestiti (quota capitale rate di ammortamento)	(-)	
<i>al netto dei:</i> - rimborsi anticipati	(+)	
A) Equilibrio corrente		0
Fondo di cassa iniziale	(+)	
Cassa iniziale GSA	(+)	
Riscossioni Finali (Titoli I-II-III-IV-V)	(+)	
<i>al netto di:</i> - riscossioni di crediti	(-)	
- cofinanziamenti U.E.	(-)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(-)	
- contributo al patto verticale incentivato (co. 484)	(-)	
Riscossioni mutui autorizzati e non contratti	(+)	
Anticipazioni in sanità (partite di giro)	(+)	
<i>al netto delle:</i> - regolazioni contabili	(-)	
Cassa finale GSA	(-)	
Pagamenti Finali (Titoli I-II-III)	(-)	
<i>al netto di:</i> - debiti c/capitale certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2013	(+)	
- concessioni di crediti	(+)	
- cofinanziamenti U.E.	(+)	
- cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali U.E.	(+)	
B) Equilibrio finanziario netto		0



8.7.3 Rideterminazione dell'obiettivo di saldo in termini di cassa ex art. 1, co. 480, l. n. 190/2014 (solo Regioni a statuto ordinario):

Importi in euro

Saldo di cassa	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Quota obiettivo annuale attribuito agli enti locali (art.1 co. 480 e 484, l. n. 190/2014) (A)			
Quota obiettivo annuale attribuito e/o ceduto alle regioni (art. 1, co. 517, l.n. 147/2013) (B)			
OBIETTIVO DI SALDO RIDETERMINATO C = (A +/- B)			

8.7.4 Calcolo dell'obiettivo programmatico annuale di competenza euro-compatibile (solo Regione siciliana, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta):

Importi in euro

Obiettivo di spesa euro-compatibile	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO determinato ai sensi dell'art. 1, co. 400, l. n. 190/2014 (A)			
Quota obiettivo annuale attribuito agli enti locali (art.1 co. 480 e 484, l. n. 190/2014) (B)			
Quota obiettivo annuale attribuito e/o ceduto alle regioni (art. 1, co. 517, l.n. 147/2013) (C)			
OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO D = (A - B +/- C)			

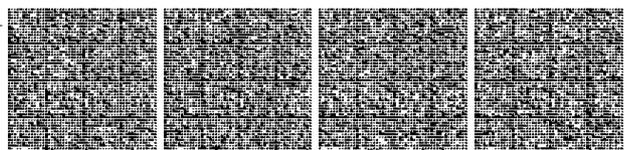
8.7.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio (comprehensive delle variazioni intervenute in corso di esercizio) con gli obiettivi del patto in termini di competenza euro-compatibile ai sensi dell'art. 1, co. 451, l. n. 228/2012 (solo Regione siciliana, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta):

Importi in euro

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spese correnti nette* (E) in termini di stanziamenti di competenza			
Spese nette per trasferimenti correnti, imposte e tasse, ed oneri straordinari della gestione corrente* (F) in termini di stanziamenti totali di cassa			
Spese in conto capitale nette** (G) in termini di stanziamenti totali di cassa			
SPESE FINALI NETTE H=(E+F+G)	0	0	0
Differenza tra previsioni di spese finali nette ed obiettivo programmatico rideterminato (H-D)	0	0	0

* al netto delle spese escluse ex art. 32, co. 4, l. n. 183/2011 (importo non comprensivo dell'eventuale fondo svalutazione crediti e fondo pluriennale vincolato);

** escluse le spese previste dall' art. 32, co. 4, l. n. 183/2011 (nonché per concessione crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e conferimenti).



8.7.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto concordati in termini di competenza mista ex art. 1, co. 455, l. n. 228/2012 (Regione Trentino-Alto Adige e Province autonome di Trento e Bolzano):

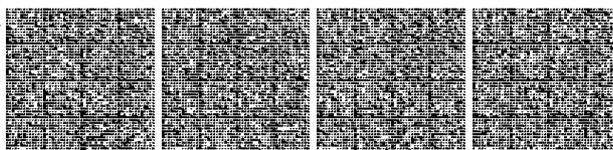
Importi in euro

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Entrate correnti nette* (A) in termini di stanziamenti di competenza			
Entrate in c/capitale nette** (B) in termini di stanziamenti totali di cassa			
ENTRATE FINALI NETTE C=(A+B)	0	0	0
Spese correnti*** (D) in termini di stanziamenti di competenza			
Spese in c/capitale*** (E) in termini di stanziamenti totali di cassa			
SPESE FINALI NETTE F=(D+E)	0	0	0
SALDO FINANZIARIO G=(C-F)	0	0	0
OBIETTIVO PROGRAMMATICO RIDETERMINATO comprensivo delle quote attribuite agli enti locali (H)			
Differenza tra previsioni di saldo finanziario ed obiettivo programmatico rideterminato (G-H)	0	0	0

* al netto di gettiti arretrati;

** al netto di entrate derivanti dalla riscossione di crediti, da alienazione di beni e diritti patrimoniali, nonché affrancazioni;

*** comprensive di maggiori spese per leggi di settore e funzioni trasferite, oggetto di specifico accordo annuale.



8.8 ORGANISMI PARTECIPATI - DATI CONTABILI DELL'ENTE PARTECIPANTE

Preventivo Anno

8.8.1 ENTRATE DA ORGANISMI PARTECIPATI

Inserire i seguenti dati tratti dal preventivo 2015:

Entrate da organismi partecipati per cessione di quote (previsioni)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione E Livello III Cod.Voce E 5.01.01.00.000
Altre Entrate da organismi partecipati (previsioni)	

8.8.2 SPESE VERSO ORGANISMI PARTECIPATI

Inserire i seguenti dati tratti dal preventivo 2015:

		STANZIAMENTI INIZIALI
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO (1)	PIANO DEI CONTI INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U 1.04.03.00.000 PIANO DEI CONTI	
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/CAPITALE (2)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U 2.03.03.00.000 PIANO DEI CONTI	
ONERI COPERTURA PERDITE (3)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U 2.04.18.00.000 PIANO DEI CONTI	
AUMENTO CAPITALE NON PER RIPIANO PERDITE (4)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U 3.01.01.03.000 PIANO DEI CONTI	
ONERI PER TRASFORMAZIONE, CESSAZIONE LIQUIDAZIONE (5)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U 2.04.23.00.000 PIANO DEI CONTI	
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO (6)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U 1.03.02.15.000 PIANO DEI CONTI	
ONERI PER GARANZIE (FIDEIUSSIONI, LETTERE PATRONAGE, ALTRE FORME) (7)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello IV Cod.Voce U 1.03.02.99.999 PIANO DEI CONTI	
ESCUSSIONI nei confronti dell'ente delle garanzie concesse (8)	INTEGRATO (Finanziario): Sezione U Livello III Cod.Voce U 2.04.13.00.000	

- (1) Indicare la sommatoria dei trasferimenti e delle altre spese previsti in conto esercizio
 (2) Indicare la sommatoria dei trasferimenti e delle altre spese previsti in conto capitale
 (3) Indicare la sommatoria degli oneri previsti per ripiano perdite/disavanzi, anche mediante conferimento beni
 (4) Indicare la sommatoria delle spese previste per aumento/acquisizione di capitale non per perdite, anche mediante conferimento beni
 (5) Indicare la sommatoria degli oneri previsti per trasformazione, cessazione e liquidazione
 (6) Indicare la sommatoria degli oneri previsti per contratti di servizio (compresi rinnovi e nuovi affidamenti)
 (7) Indicare l'importo degli oneri previsti nell'esercizio per l'accensione delle diverse forme di garanzie
 (8) Indicare la somma stanziata per l'escussione delle garanzie prestate

8.8.3 ACCANTONAMENTI AL FONDO PER PERDITE REITERATE (art. 1, co. 552, l. n. 147/2013)

Inserire i seguenti dati tratti dal preventivo 2015:

		Stanziameti iniziali
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER PERDITE REITERATE NEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Piano dei conti integrato (economico) cod. voce	



8.9 Sanità

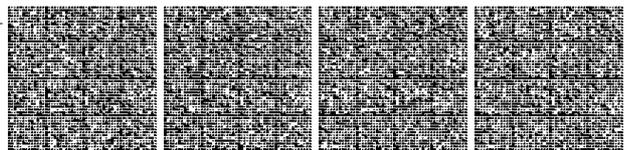
8.9.1 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2015			
Entrate	Importi in euro	Spesa	Importi in euro
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

8.9.2 Indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2014:

Importi in euro

Debiti verso fornitori scaduti:	Complessivi al 31 dicembre 2014
a) direttamente a carico della Regione	
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale	
Totale debiti verso fornitori	0



Data di compilazione:

--

li

--

Il Collegio dei revisori

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

--

